



Revisione della legge sul CO₂: portafoglio di misure

Scheda 4: Sistema di scambio di quote di emissioni (SSQE)

4 settembre 2019

Dal 2013, una cinquantina tra i maggiori emettitori industriali sono tenuti a partecipare al sistema svizzero di scambio di quote di emissioni (SSQE). In contropartita sono esentati dalla → tassa sul CO₂.

Il SSQE si basa sul principio del «cap and trade». Il volume di diritti di emissione disponibili è fissato anticipatamente («cap»). Ogni anno, alle imprese che aderiscono al SSQE è attribuita, a titolo gratuito, una quota di diritti di emissione calcolata in base all'efficienza dal profilo delle emissioni di gas serra di impianti di riferimento (benchmark). I diritti non utilizzati possono essere rivenduti ad altre imprese («trade»). Il volume di diritti di emissione disponibili diminuisce ogni anno del 2,2 per cento. Si crea così un incentivo ad adottare ulteriori misure di riduzione.

Il SSQE svizzero sarà collegato a quello europeo nel 2020. A seguito del collegamento, nel SSQE saranno integrati anche le centrali termiche a combustibili fossili e il traffico aereo intraeuropeo. Le imprese di medie dimensioni possono partecipare a titolo volontario al SSQE.

Il riconoscimento reciproco dei diritti di emissione porterà a un livellamento dei prezzi e creerà condizioni di concorrenza analoghe per le imprese svizzere ed europee.

Settore			
<input type="checkbox"/> Trasporti	<input type="checkbox"/> Edifici	<input checked="" type="checkbox"/> Industria	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: traffico aereo

Tipo di misura			
<input checked="" type="checkbox"/> Incentivi di mercato	<input type="checkbox"/> Promozione/ sussidio	<input type="checkbox"/> Prescrizione	<input type="checkbox"/> Altro:

Effetto di riduzione atteso nel 2030 (in aggiunta all'evoluzione di riferimento)
1 milione di tonnellate di CO ₂

Gruppi target
Grandi emettitori, gestori di centrali termiche a combustibili fossili, operatori del traffico aereo

Ripercussioni finanziarie

Gli impianti che operano già in modo molto efficiente ci guadagnano, quelli meno efficienti devono pagare per acquistare diritti di emissione.

Agli operatori del traffico aereo saranno addossati costi supplementari, che però restano relativamente bassi rispetto ai costi di produzione totali. L'eventuale ripercussione dei costi supplementari sui clienti non dovrebbe superare l'1,2 per cento del prezzo dei titoli di trasporto.

Informazioni complementari

Scheda UFAM «[Scambio di quote di emissione](#)», 25 marzo 2019

Infras: [Auswirkungen eines EHS-Linkings für den Bereich Luftfahrt. Aktualisierung für die Schweiz.](#)

Su mandato dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Zurigo, 2016 (in tedesco)